

La Stella del Villaggio

PERIODICO INFORMATIVO

PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA SALUTE



8 novembre 2009 numero 2

“Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.” (Is 60,1)

La nave toglie gli ormeggi: si riparte. All'inizio del viaggio il capitano chiama a rapporto l'equipaggio: bisogna definire bene il piano di navigazione.

La parrocchia - questa grande imbarcazione nella quale simbolicamente ci rispecchiamo - si è avviata ormai nel cammo del nuovo anno pastorale.

Ma bisogna conoscere bene quale sia il compito che ognuno è chia-

È a questa “stella polare” che nei momenti del silenzio orante dell'adorazione dobbiamo rivolgere il nostro sguardo e il nostro cuore. E poi ci sarà il momento dell'adorazione comunitaria. Ogni sera con una sottolineatura particolare: la penitenza, gli ammalati, i giovani, i bambini. È il momento in cui ci accorgiamo che senza tante altre stelle, ognu-

Una comunità che mi aiuta a scoprire e a verificare i miei carismi e la mia vocazione. Tante stelle che mi aiutano ad orientarmi verso la stella polare. Io stesso chiamato ad essere stella insieme ad altre stelle per aiutare tanti altri naviganti ad individuare la strada giusta. Quest'anno, poi, ci sarà un momento straordinario. Venerdì vogliamo celebrare come comunità parrocchiale il giubileo del santuario del Sacro Cuore di Caterina Volpicelli. È la comunità parrocchiale che si recherà al Santuario seguendo il suo Signore con la Processione Eucaristica. Per dire a tutti che vogliamo essere una comunità in cammino per le strade della storia concreta di questo nostro quartiere.

Un cammino che ci porterà in quel Santuario che da 150 anni è una stella nel nostro quartiere. Una stella che parla di una donna che ha calpestato queste nostre stesse strade e che continua a dirci: “e ora avanti tutta”.

VERSO LE STELLE

mato a svolgere perché il cammino sia spedito e si possa giungere alla meta. È il “capitano” ci convoca. La Settimana Eucaristica è l'occasione per confrontarsi individualmente e comunitariamente con quel Cristo che ci ha chiamato e per il quale abbiamo deciso di spendere la nostra vita.

Durante tutta la settimana avremo la possibilità, ogni giorno (la mattina o il pomeriggio, nel momento che più ci è comodo) di porci di fronte all'eucaristia per un colloquio intimo e personale.

È in questo confronto, nel silenzio che solo è capace di parlare al nostro cuore, che ci è data la possibilità di vedere più chiaramente la strada da percorrere. E come i naviganti di un tempo abbiamo bisogno di stelle, punti di riferimento che illuminino il cammino. Ovviamente la stella polare resta Cristo, punto di riferimento essenziale con la sua Parola e i suoi Sacramenti.

SULLA NOSTRA NAVE



na in una posizione particolare, sarebbe difficile individuare la stella polare. La comunità diventa essenziale nella comprensione del cammino che si è chiamati a seguire.

•Quella che **LO SGUARDO OLTRE LO STECCATO** Questa volta ci apprestiamo a vivere non è una delle tante settimane: è la Nostra Settimana, la settimana della comunità di Santa Maria della Salute. La comunità vivrà momenti di preghiera, di riconciliazione, di memoria e di festa. Nel nostro quartiere, purtroppo, sono altre le presenze visibili.



•riappropriamoci del nostro territorio e incontriamoci come comunità cristiana. E, come nelle feste in ogni famiglia, riscopriremo il valore dei nostri legami e delle nostre appartenenze, la nostra identità di figli di Dio.

Testimoniamo con la presenza la nostra fede.

Quattro chiacchiere con...

Oggi incontriamo la segretaria generale delle Ancelle del Sacro Cuore di S: Caterina Volpicelli, suor Elena Santoro, cinquantaduenne di origine pugliese, precisamente di Altamura, che è diventata ancella di Dio a soli venticinque anni, dopo essersi laureata e lasciando il lavoro d'insegnante.

Qual è il suo rapporto con la fede?

Per me la fede è tutto, sia come donna che come cristiana e senza di essa la mia vita non avrebbe alcun senso. Questa mia scelta è arrivata dopo un cammino abbastanza lungo, dopo un discernimento duraturo. La mia vita era come quella di tutte le coetanee, ma mi rendevo conto che qualcosa me stava cambiando, sentivo l'esigenza di avvicinarmi a Dio. Grazie all'aiuto dei miei genitori sono entrata a far parte di una congregazione religiosa. Questa scelta da un lato mi ha portato a

fare tante rinunce e cambiare radicalmente i miei piani precedenti. Ma, d'altra parte, ho trovato tanta pace interiore che giorno dopo giorno mi fa accorgere che Cristo ha piacere della mia scelta.

Come vive la sua Parrocchia?

Sono soltanto cinque anni che mi trovo in Casa Madre, e purtroppo non ho un contatto diretto con la Parrocchia, a causa del mio lavoro di segretaria all'interno dell'istituto.

Vivo la Parrocchia indirettamente, in quanto grazie alle consorelle che praticano catechismo, vivo con loro le riunioni e le liturgie. Il lavoro mi porta a stare dietro le quinte, ma questo mi permette di parlare con persone bisognose, con donne sole, con ragazzi insicuri che vogliono sentirsi aiutati.

Come vive il suo quartiere?

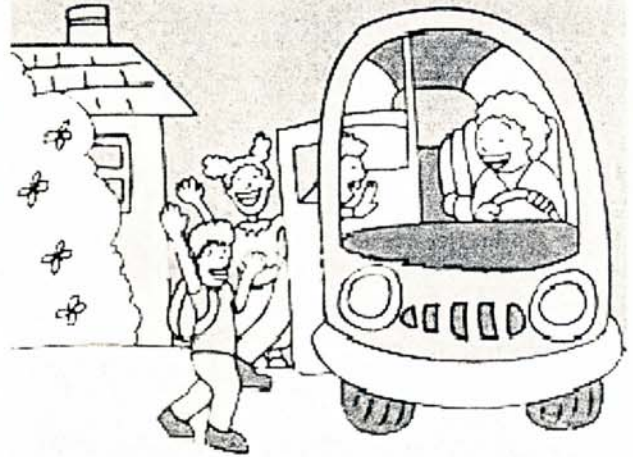
È una realtà che purtroppo vivo da poco, ma riconosco che, a differenza dei problemi che esistono in piccoli centri, qui si ingigantiscono. Purtroppo noi del convento di Santa Caterina Volpicelli sentiamo la stessa "ansia" della Parrocchia, in quanto si vuole giorno dopo giorno fare qualcosa di più per quelli che hanno bisogno. Purtroppo noi non siamo delle agenzie, e il nostro aiuto è troppo limitato e poco concreto. Con questo dico che si sente una mancanza di "autorità" nel nostro quartiere, un'autorità che recepisca i problemi di tanti, grazie anche al nostro lavoro di intermediari, e che possa trovare una reale soluzione.

Qual è la tua proposta per il tuo quartiere?

Al nostro quartiere manca un centro di accoglienza per i poveri, per i disagiati, per i disoccupati, per tutti coloro che non hanno casa. Come ho detto in precedenza, tra noi del Convento e Parrocchia c'è molta collaborazione, ma finisce lì. Basterebbe creare uno sportello di volontari mandati dal Comune, per dare indicazioni più precise alla gente. Per migliorare ancor di più, bisognerebbe che la Parrocchia si sviluppasse di più anche al di fuori delle mura della Chiesa, arrivando al quotidiano delle persone. Di quelle persone che non credono nel nostro Dio, ma vorrebbero soprattutto il nostro aiuto.

Niente va bene! E' tutto uno schifo! Siamo incivili!

E se cominciassimo da...



Iniziamo con una domanda: in quanti hanno aderito alla nostro invito di non parcheggiare in seconda fila? Beh, a giudicare da quanto appare in questi giorni sulle strade del nostro quartiere. non sono stati in tanti ... Comunque, continuiamo! Oggi vorremmo proporvi un altro comportamento banalissimo che se modificato potrebbe nel nostro piccolo determinare un miglioramento della qualità della vita. E' un appello che rivolgiamo a tutti coloro che utilizzano l'autobus, che di solito ha due porte per salire (quella davanti e quella di dietro) e una porta per scendere (quella di centro).

Ebbene, il buon 60/70% delle persone (è un dato che chiunque può verificare ad ogni fermata) sale dalla porta centrale! Ma, dico io, che ci vuole? E allora, invece di lamentarci perché tentare di rispettare le regole? Ci vuole davvero tanto? Ci proviamo?

A voi la parola!

- Rinnoviamo l'invito ai lettori ad una maggiore collaborazione con il nostro giornalino parrocchiale.
- Chiunque volesse può consegnare le proprie riflessioni, suggerire argomenti, inviare fotografie, commenti, disegni, poesie, anche in forma anonima, a P. Franco oppure inviarle a lastelladelvillaggio@libero.it.



• Ma esistono e occorrono anche altre forme di aiuto: impegnarsi nella stampa, nella diffusione e distribuzione delle copie della Stella anche a coloro che non possono ritirarla in parrocchia.

Alla stesura di questo numero hanno collaborato:

p.franco, danilo, gennaro, francesco, lucio

Nello scorso numero abbiamo cercato di approfondire i concetti di chiamata e di con-vocazione.

LA RISPOSTA

alla chiamata di Dio: fuggire (e quindi in qualche modo rifiutare la chiamata costringendo

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Oggi vogliamo proseguire riflettendo sulla ... risposta.

Già, quando uno chiama l'altro risponde! Può sembrare banale eppure ... La chiamata di Dio ci interpella e ci cambia la vita: alla chiamata dobbiamo una risposta. Probabilmente più di tante parole possono essere utili alcuni riferimenti a chiamate "celebri".

Dio chiama il profeta Giona e questi fugge costringendo Dio a inseguirlo (Giona 1)! Dio chiama Mosè che balbetta "ma chi sono io per andare dal faraone" e allora Dio interviene "non ti preoccupare io sarò con te" (Esodo 3).

Dio chiama Maria di Nazareth e Lei, desiderosa di mettersi nelle



mani del Signore ma cosciente di non farcela da sola, risponde "eccomi sono la serva del Signore avvenga di me secondo la tua Parola" (Luca 1).

Ecco, in queste tre figure abbiamo la esemplificazione dei vari modi di fare che assumiamo di fronte

Dio a inseguirci); farfugliare qualcosa (e quindi prendere tempo o cercare qualche pretesto per non farci coinvolgere, magari nascondendo all'interlocutore il motivo della nostra indecisione); infine rispondere sì (e quindi accogliere la chiamata, lasciandosi coinvolgere e accettando il cambiamento nella propria vita che dalla chiamata consegue - si badi che tale accettazione non avviene passivamente bensì con piena coscienza e consapevolezza). In qualsiasi caso la chiamata ci interpella, ci coinvolge, non ci lascia indifferenti, esige una risposta. Dalla chiamata discende una responsabilità ovvero la necessità di dare una risposta (non dimentichiamo che il responsabile è colui che risponde!). E dalla risposta deriva un'azione di Dio che in qualsiasi ipotesi fa!

Inizia il viaggio nel tempo enella storia sulle strade del nostro quartiere, insieme al prof. Conte

S. MARIA DELLA SALUTE: COME ERANO I LUOGHI ?

Antichi toponimi, sprazzi di verde coltivati o sistemati a parchi, ville trasformate in condomini e cliniche, cappelle divenute parrocchie o arciconfraternite, monasteri adibiti a civili abitazioni o sedi di strutture giudiziarie, rammentano ai

posteri la destinazione d'uso dei tanti luoghi della "Salute" un

tempo ricca d'amene produzioni agricole e meta privilegiata di nuovi insediamenti monastici e nobiliari.

Un'antica masseria con aranceto e terreno agricolo ancora presente alle spalle della Casa Madre delle

Ancelle del Sacro Cuore, Vico Nocelle, la Parrocchia della Salute,

quella della Provvidenza e del Buon Consiglio a Confalone, la Reale Arciconfraternita della Carità di Dio, S. Efremo Nuovo, Villa Raja, Villa Jovene, Villa delle Querce, Villa Gigante, Villa Visocchi,

sono, fra le tante, testimonianza di un tempo felice (?) non più ripetibile nel contesto moderno.

Com'erano i luoghi intorno alla chiesa della Salute? Senza andare troppo indietro nel tempo

basta confrontare il particolare della cosiddetta "Mappa Schiavoni",

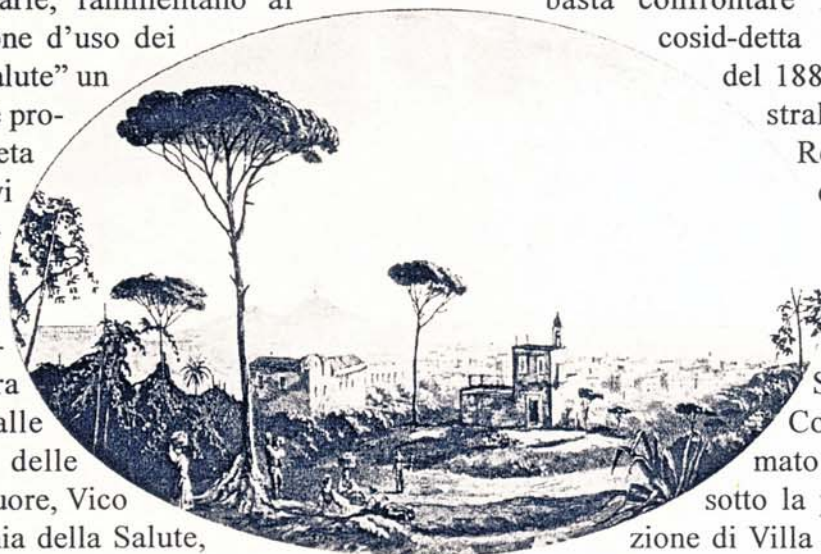
del 1880, con il più recente

stralcio del Piano Regolatore Generale del 1998 per rendersene conto.

Alla fine del XIX secolo la chiesa di Santa Maria della Salute con l'annesso Convento, oggi trasformato in civili abitazioni

sotto la pomposa denominazione di Villa Raja, era ancora circondata dal verde di campi e giardini.

Un secolo dopo il tempio è completamente sovrastato da alte costruzioni che massicciamente gli tolgono aria e prospettiva.



SOLENNI FESTIVITÀ SANTA MARIA DELLA SALUTE

LUNEDÌ 9 novembre

- 09.30 S. Messa
- 10-12 Adorazione Eucaristica che riprende dalle 16 alle 18.30
- 18.30 LITURGIA PENITENZIALE (riconciliazione)

MARTEDÌ 10 novembre

- 09.30 S. Messa
- 10-12 Adorazione Eucaristica che riprende dalle 16 alle 18.30
- 18.30 ADORAZIONE CON ANZIANI E AMMALATI
(Unzione degli infermi)

MERCOLEDÌ 11 novembre

- 09.30 S. Messa
- 10-12 Adorazione Eucaristica che riprende dalle 16.00 alle 18.30
- 18.30 ADORAZIONE COMUNITARIA CON I BAMBINI

GIOVEDÌ 12 novembre

- 09.30 S. Messa
- 10-12 Adorazione Eucaristica che riprende dalle 16.00 alle 18.30
- 18.30 ADORAZIONE COMUNITARIA CON I GIOVANI DEL ME
presieduta da don Antonio Serra, Rettore del Seminario
(a seguire, incontro dei giovani con don Antonio)

VENERDÌ 13 novembre

- 09.30 S. Messa
- 10-12 Adorazione Eucaristica che riprende dalle 16.00 alle 18.30
- 18.30 SOLENNE PROCESSIONE EUCARISTICA
GIUBILEO PARROCCHIALE AL SANTUARIO DI C. VOLPICELLI

SABATO 14 novembre

- 09.30 S. Messa
- 10-12 Adorazione Eucaristica che riprende dalle 16.00 alle 18.00
- 18.00 S. MESSA
a seguire FIACCOLATA MARIANA

DOMENICA 15 novembre

- 08.30 S. Messa
- 10.45 Accoglienza e processione d'ingresso
- 11.00 SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA in piazza De Leva
(al termine Festa in piazza per i bambini animata da "la Maratonda")



*In serata, a partire dalle ore 18, "Festa della Salute" grande spettacolo
in piazza de Leva, organizzata dalla Associazione Pietre vive alla Salute*